

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3313107463



**LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA**

Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it

Sito internet
www.legambientevda.it

Comunicato Stampa

Il caso della nuova centralina di Betendaz a Oyace Dove risiede la “pubblica utilità”?

Legambiente della Valle d'Aosta ha inviato, nei giorni scorsi, una memoria al **sindaco di Oyace e al Presidente della Giunta Regionale** a proposito di una **centralina idroelettrica in progetto da realizzarsi in località Betendaz del comune di Oyace**.

Le osservazioni presentate fanno riferimento alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28 febbraio 2013 con cui è stata richiesta una **deroga al Piano Territoriale Paesistico** perché un privato possa realizzare una centralina di potenza nominale media di kw 68,41, **all'interno dell'orrido della Betendaz in un'area di specifico interesse paesaggistico**.

Nella sostanza Legambiente chiede alle Amministrazioni e ai Servizi preposti alla decisione in merito alla deroga richiesta, di valutare attentamente, alla luce delle normative vigenti, **quali siano gli interessi prevalenti della comunità valdostana e, in particolare, degli abitanti della Valpelline** nel confronto da un lato della tutela paesaggistica e dunque della possibilità di promozione turistica dei luoghi e della vallata e, dall'altra della utilità pubblica di produzione di energia elettrica. Utilità pubblica che, ai sensi del Decreto Legislativo n.387 del 29/12/2003, **non può essere riconosciuta ad un impianto con tali caratteristiche**, come invece ha inteso fare il Consiglio Comunale con la Delibera citata.

Va considerato che la valle di Valpelline, pur avendo da lungo tempo intrapreso la via dello sviluppo turistico, ha dei margini di miglioramento nelle possibilità di accoglienza dei turisti e che il comune di Oyace, in particolare, può contare a tal fine **sull'attrattività dell'orrido di Betendaz**, forse non ancora sufficientemente conosciuto e pubblicizzato, di facile accesso e che permette di raggiungere l'Alta Via n.1.

Il turismo rappresenta sicuramente la via di sviluppo più sicura per la popolazione della Valpelline, soprattutto se coniugata con l'offerta di agricoltura di qualità che è possibile in una vallata ancora fortemente legata alle attività dell'allevamento e della coltivazione. In questa direzione sta il futuro della vallata. Per implementare il turismo è essenziale preservare la bellezza paesaggistica, ivi compresa la presenza dell'acqua nei torrenti e nei ruscelli. D'altra parte i corsi d'acqua sono indispensabili anche per lo sviluppo dell'agricoltura. Non si comprende invece come potrebbe contribuire a questo sviluppo economico il fatto di sottrarre le acque da un torrente per produrre energia. Soprattutto se si **tratta di una attività svolta da parte di un privato che opera nel suo esclusivo interesse economico e atteso che l'energia fornita dall'impianto sarebbe venduta e non utilizzata in loco e che la quantità prodotta sarebbe comunque irrisoria** nel confronto con la produzione totale di energia idroelettrica da parte degli impianti regionali nel loro complesso.

Aosta, 4 settembre 2013

Legambiente della Valle d'Aosta.